



## CINQUANTA SFUMATURE DI ROSA

Cinquanta sfumature di rosa contro le cinquanta sfumature di grigio dell'inceneritore". Il colore rosa è stato scelto dalle "Mamme No Inceneritore" per contrastare il grigio dell'inceneritore: un colore vivace contro un colore spento, la brillantezza contro l'opaco, il pulito contro lo sporco.

Il 28 marzo, in piazza della Repubblica a Firenze, si sono trovate circa duecento persone, tra genitori, figli, nonni e zii, che hanno manifestato contro la costruzione del nuovo cantiere di Case Passerini. La manifestazione si è svolta in maniera pacifica ed è durata circa due ore. I manifestanti hanno fatto un flash mob, hanno ballato e cantato cori contro l'inceneritore. Poi, alcuni genitori hanno fatto un giro per il centro per distribuire volantini per la manifestazione dell'11 aprile, contro la costruzione dell'inceneritore. Questo lo slogan più sentito: "L'inceneritore ci fa orrore, noi vogliamo un futuro migliore!"

Andrea Facchini, III D



## Expo 2015

Il 18, 19 e 21 maggio le classi seconde e terze della scuola Paolo Uccello sono andate all'EXPO, l'esposizione universale quest'anno avente come tema



(Continua a pagina 4)

## "Fai volare una farfalla"

Abbiamo partecipato al Concorso "Fai volare una farfalla", rivolto alle classi 3e, 4e e 5e delle scuole primarie di Firenze. ... sulle ali di una farfalla il nostro pensiero è volato tra i bambini dell'ospedale Meyer di Firenze per...

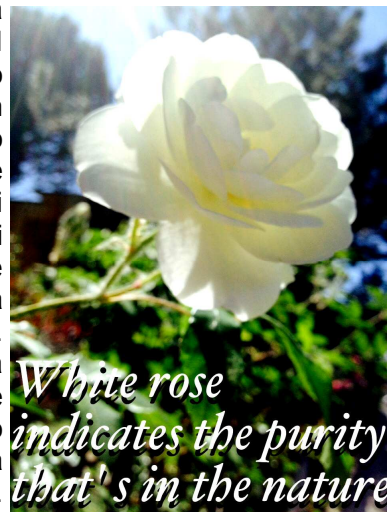


Ci siamo classificati al 2° posto.

Gli alunni della classe 4 A Scuola Primaria Duca D'Aosta

## E-twinning

E-twinning è il nome del progetto Europeo che abbiamo avviato a fine Gennaio con la professoressa Pace. Il progetto ci ha interessato molto e ci ha coinvolto fin dall'inizio perché abbiamo potuto testare il nostro inglese conversando con ragazzi di altri paesi stranieri. Uno dei temi che abbiamo discusso è stato quello della salvaguardia dell'ambiente e l'inquinamento. Il progetto ci ha coinvolto sia durante le lezioni scolastiche che nel pomeriggio. Siamo stati dieci ore in più a scuola per portare avanti l'attività. Tutto andava a gonfie vele e noi ci siamo impegnati molto, ma la connessione nel laboratorio d'informatica era instabile e ha rallentato il nostro lavoro. Nonostante questo ostacolo siamo comunque riusciti a completare il progetto!



*White rose indicates the purity that's in the nature*

LISA MASSERELLI, MICHELA BRACALI 2C

## L'ANGOLO DELLA LETTURA



Ho letto il libro **"ERAGON"**, è molto bello, quando ho cominciato a leggerlo non smettevo più! Eragon è un ragazzo di circa quindici anni che vive con lo zio Garrow e il cugino Roran nel piccolo villaggio di Carvahall sperduto tra i monti del continente di Alagaesia. Il nostro protagonista è coraggioso e abile nel cacciare: proprio durante una battuta di caccia notturna sulle montagne della Grande Dorsale ci fu un evento imprevisto che cambiò la sua vita: un oggetto misterioso, una grossa pietra

blu cobalto, piove dal cielo. Una pietra che in realtà si rivela essere un uovo di un drago-femmina che un gruppo di elfi, braccati dallo Spettro Durza e da i suoi demoniaci Urgali, ha cercato di sottrarre a un triste destino. In Alagaesia infatti i draghi sono creature praticamente estinte, sterminati dal malvagio tiranno Galbatorix, un tempo potente cavaliere dei draghi. Si scoprirà che l'uovo che Eragon ha raccolto è stato sottratto dai ribelli a Galbatorix, il quale sperava, custodendo le ultime uova di drago rimaste, di evitare che nuovi Cavalieri sorgessero a contrastarlo. Ma il destino sembra avere progetti assai diversi per il futuro del regno e, quando l'uovo si schiude e la dragonessa che nasce sceglie proprio Eragon come suo cavaliere, la vita di Eragon viene profondamente stravolta. In seguito alla morte dello zio ad opera dei Ra'zac, il ragazzo è costretto a lasciare il proprio villaggio. Da quel momento in avanti la sua vita diverrà una costante sfida per la sopravvivenza, un susseguirsi di scontri contro Durza e i Ra'zac e un succedersi di incontri che lo porteranno infine a comprendere e ad accettare la propria missione, ovvero addestrarsi per diventare un cavaliere dei draghi alla guida dei ribelli Varden contro il malvagio Galbatorix. Ad aiutarlo ci sarà Brom, saggio cantastorie di Carvahall, un tempo egli stesso cavaliere. Questo libro mi è piaciuto tantissimo, è molto avventuroso e racconta di combattimenti dove i draghi sono protagonisti. Consiglio questo libro a coloro che sono appassionati di libri fantasy-avventura.

Sabrina Hu e Antonio Iorio

## Vuoi un cappello?

Durante l'anno scolastico la classe **4B** della Scuola Primaria Duca d'Aosta, si è servita della **Tecnica dei 6 Cappelli per pensare** per affrontare in maniera creativa e costruttiva diverse problematiche suggerite dagli alunni. I cappelli rappresentano sei modi diversi di pensare e indossarne uno vuol dire pensare secondo quel colore (bianco, rosso, giallo, nero, verde, blu).

Il Direttore d'orchestra (cappello blu) dirige la discussione.

Alcune frasi degli alunni:

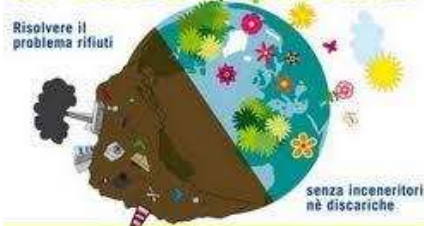
*"Mi diverto ad indossare i diversi cappelli, perché mi aiutano ad esprimermi su un argomento dove ho difficoltà!"*

*"I 6 cappelli per pensare ci permettono di discutere e affrontare i problemi parlandone con i nostri Compagni".*



## RIFIUTI ZERO

un obiettivo possibile



**Paul Connett** è un professore di Chimica ambientale all'Università di Saint Lawrence, New York, ed è l'ideatore della **strategia Rifiuti Zero**. Lui dice che l'incenerimento è una risposta sofisticata alla domanda sbagliata. Bisogna chiedersi: **cosa sono i rifiuti?** Sono carta, plastica, vetro, metalli, scarti alimentari. Se stanno tutti insieme si devono bruciare, ma se si separano si possono riciclare e potrebbero diventare una risorsa.

Paul Connett ha girato tutta l'Italia, incontrando i cittadini uniti dalla volontà di trasformare le comunità a partire dai rifiuti, attraverso una gestione sostenibile che possa escludere l'opzione dell'incenerimento. Più di duecento sono le comunità che han-

no deciso di adottare i suoi "dieci passi verso i rifiuti zero". Ci sono paesi come Capannori, che sono arrivati a riciclare il 90% dei rifiuti. Questo non succede solo in Italia, naturalmente: molti sono i paesi europei che sono vicini a riciclare quasi tutti i rifiuti e negli Stati Uniti, ad esempio, a San Francisco la raccolta differenziata ha permesso di riciclare l'80% dei rifiuti. Alcuni dicono che i nuovi termovalorizzatori ora sono sicuri e convenienti, perché producono energia. Dicono che stavolta i filtri funzioneranno. Però altri pensano: "Eh, l'avevano detto anche per l'inceneritore di San Donnino e poi la diossina ha ucciso un sacco di gente! Io non mi fido!". Poi, noi ragazzi di periferia ci accorgiamo che si cerca di mettere le cose inquinanti proprio qui, in periferia e questo non va bene. Ci sono altri modi per trattare i rifiuti e ci piacciono, perché ci vuole collaborazione tra la gente nel paese. C'è chi dice: "E' facile nei paesini piccini come Capannori, fare la raccolta differenziata!". E' vero, ma San Francisco non è certo piccina e sono arrivati a riciclare l'80% dei rifiuti! Bisogna riparare e riusare gli oggetti vecchi, invece di comprarne sempre di nuovi, bisogna usare cose biodegradabili e separare tutti i rifiuti.

Esmeralda Beljuli, Jacopo Boretti Giulia Brunacci, Pietro Cantini, Samuele Chiarelli, Yun Zhou.

## STRATEGIA RIFIUTI ZERO



**IL PONTE DI LUCIANO  
TEATRO DELLE SPIAGGE**



L'anno scorso siamo stati in gita a Barbiana e abbiamo visto la scuola di Don Milani e quest'anno al Teatro delle Spiagge siamo stati a vedere "Il ponte di Luciano". Luciano era un ragazzo di undici anni che per andare a scuola doveva camminare per un'ora e mezzo e attraversare un ruscello, anche quando era freddo. Allora Don Milani fa costruire un piccolo ponte, il ponte di Luciano.

La storia ci è piaciuta tanto e anche gli attori, soprattutto Don Milani che noi si conosceva come Ikbal, perché è lo stesso attore e si chiama Giovanni Esposito.

**Classe III D**

**IL CASTELLO**

Ho visto un castello  
Con dentro un ombrello,

Ho visto un cavaliere  
con la faccia da bicchiere.

Ho visto un leopardo  
Che giocava a biliardo,

Ho visto un drago  
Che si divertiva con un dado.

Ho visto un cammello  
Che indossava un cappello.

**Classe 2B**

Marwa, Steven, Enver, Matteo  
Lavoro in cooperativa  
learning

**CARTELLONI PER COMUNICARE**

Questo progetto è iniziato pensando alle regole che servono nell'aula d'informatica. All'inizio abbiamo disegnato delle bozze per provare a realizzare le idee. Alcuni alunni della 2C ci hanno aiutato a scegliere i progetti più importanti. Grazie anche alla professoressa Basso ai ragazzi della 2 siamo riusciti a realizzare dei bei cartelloni. Qualche giorno dopo, siamo andati dai bambini più piccoli, alla



scuola elementare Duca d'Aosta e abbiamo continuato lo stesso lavoro insieme. Abbiamo spiegato loro la motivazione dei cartelloni. I bambini erano molto collaborativi e hanno capito subito cosa fare, facendo a loro volta altri bei lavori. C'era una "giornalista" che ci ha anche intervistati. Pensiamo sia stata una bella esperienza perché non solo abbiamo capito meglio come e perché rispettare le regole ma siamo riusciti a trasmetterlo anche ai bambini delle elementari. Inoltre abbiamo capito quali sono le tecniche per comunicare facilmente, ad esempio: a volte disegno e scrittura si usano insieme per far capire meglio il contenuto del messaggio oppure per rafforzarlo.

Giulia e  
Sabrina 1C



**Pomeriggio musicale**

Il pomeriggio di mercoledì 13 Maggio è stato all'insegna della musica per tutti gli alunni dell'Istituto Gandhi che svolgono lezioni di strumento. Infatti, negli spazi del Centro commerciale Coop delle Piagge, a partire dalle 18,30 vi sono stati 2 concerti: il primo tenuto dagli alunni della scuola primaria Duca D'Aosta sotto la guida degli insegnanti di Scuola di musica di Fiesole. Il secondo ha visto protagonista l'Orchestra della scuola media P. Uccello.



Il secondo ha visto protagonista l'Orchestra della scuola media P. Uccello.

E' stato un bel pomeriggio di musica, ritmo, emozioni che ha coinvolto studenti di varie età, insegnanti, genitori, passanti più o meno sorpresi, di solito positivamente.

Un'occasione così mi fa pensare all'importanza che nel nostro Istituto riveste la musica sia per chi vuole imparare a suonare uno strumento che per chi vuole ascoltarla e condividerla.

Alla prossima occasione!

Savina Patruno





## UN VIAGGIO MERAVIGLIOSO

-3...-2...-1...Partenza!

Il 16 Marzo siamo partiti per una gita di 5 giorni in Sicilia accompagnati dall'associazione antimafia AddioPizzo. Siamo partiti alle 11 da scuola, con il pullman siamo arrivati a Napoli verso sera, dove abbiamo preso la nave diretta a Palermo. Il viaggio è stato terribile: mare mosso, cabine piccole come trappole per topi, caldo atroce, notte insonne. Appena sbarcati a Palermo, il bel paesaggio ci ha fatto dimenticare le sensazioni della brutta notte trascorsa. La nostra guida, Chiara ci ha accompagnato in giro per il

centro di Palermo e alla sede di AddioPizzo.

Il giorno dopo siamo andati a Corleone dove ci hanno parlato di Bernardino Verro, un politico vittima della mafia, e di altre persone che hanno combattuto

anch'essi contro i mafiosi. Abbiamo pranzato in un agriturismo, una precedente stalla di Totò Rina, un famoso boss mafioso. Il pomeriggio lo abbiamo passato in un parco naturale lì vicino.

L'ultimo giorno a Palermo siamo andati a Capaci dove abbiamo visto il pezzo di autostrada, fatto esplodere dalla mafia, dove è morto il giudice Falcone.

Dopo siamo andati a vedere la casa di Peppino Impastato a Cinisi. La sera ci siamo imbarcati e la mattina abbiamo preso un pullman per tornare a Firenze.

Fortunatamente questo viaggio è stato molto più leggero del primo perché il mare era calmo e aveva reso possibile il nostro riposo durante la notte. Anche il ritorno in pullman è stato meno faticoso rispetto all'andata perché abbiamo potuto ripensare alla bella esperienza vissuta a Palermo.

Questa gita ci ha fatto aprire gli occhi riguardo alla mafia e ciò che commette senza che nessuno lo sappia. Ci siamo divertiti veramente molto, soprattutto perché insieme agli amici abbiamo affrontato meglio l'argomento, nonostante fosse molto serio.



(Continua da pagina 1)

l'alimentazione.

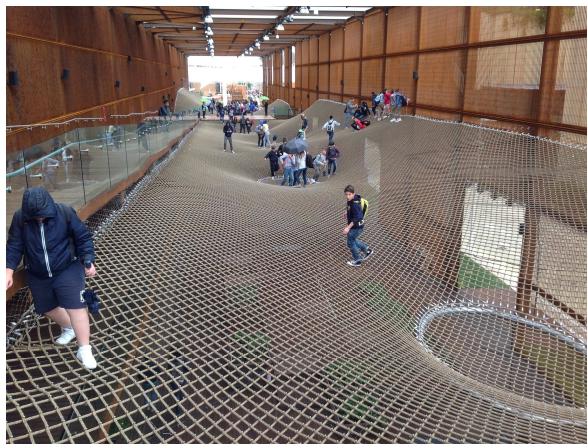
Le prime classi sono state quelle della 2B, della 3D e della 3B. Sono arrivati alle 11 e hanno visitato i padiglioni del: Qatar, Italia, Marocco, Cina, Brasile, Kuwait e Padiglione 0.

Le classi ad andare il 19 sono state la 3A, 2E e 3C ed hanno visitato i padiglioni del: Padiglione 0, Brasile, Giappone, Colombia, Italia, Azerbaijan

Le ultime classi ad andare sono state la 2C e la 2A e 2D hanno visto padiglioni di: Padiglione 0, Brasile, Angola, Italia, Marocco, Cina e padiglione del cioccolato. Confrontando le nostre opinioni ci siamo trovati d'accordo sul fatto che è stata un'esperienza costruttiva e divertente anche se a nostro parere il tema del cibo è stato poco rispettato dal momento che di cibo in alcuni padiglioni di cibo non c'era nemmeno l'ombra.

Nonostante questo abbiamo trovato l'Expo molto interessante ed in alcuni momenti anche divertente come nel caso dei padiglioni del Brasile dove per raggiungere il vero padiglione abbiamo camminato su una rete sospesa in aria, e quello dell'Angola dove il "personaggio" Januarico ha dato spettacolo dando amicizia su facebook, numero di telefono, facendo cori, foto e selfie con noi. Un ringraziamento particolare ai professori che ci hanno accompagnato permettendoci di realizzare questa esperienza.

*Edoardo Banchi, Elena Salvatori, Giacomo Burchi, Andrea di Vico*



Cari lettori, abbiamo la nuova email della redazione: [losparginotizie@gmail.com](mailto:losparginotizie@gmail.com)

Attendiamo sempre i vostri articoli! La Redazione

La versione a colori del giornale si trova nel sito online dell' I.C. Gandhi [www.icsgandhifirenze.gov.it/](http://www.icsgandhifirenze.gov.it/)